

il corpo mio  
di funzionar da sé  
in sé  
dei peristalti suoi  
a farsi d'innescati  
dello girar di sé  
subdolo rende  
di quanto d'essi  
li scenari

mercoledì 9 novembre 2016  
8 e 00

la dimensione sentimentale  
che di propriocettivare  
precede di sé  
in sé  
del corpo mio di dentro  
d'ogni parola  
a modular  
mosse a suonare

giovedì 10 novembre 2016  
9 e 00

a concepir parola in modulari  
d'anticipar si rende  
l'interferir dei reiterari dalle memorie  
e sono  
dei sentimenti  
il generare

giovedì 10 novembre 2016  
9 e 02

che a far di costruttar delli montari  
ad emular delli mimare  
alla mia carne  
si fa  
lo coniugar verbari

giovedì 10 novembre 2016  
9 e 04

sentimentari  
ad innalzar li figurari  
che a comparir cirondo  
la lavagna mia  
fatta di carne  
si rende  
a me d'immerso  
dell'impressionare

giovedì 10 novembre 2016  
9 e 06

la dimensione dei sentimentari  
e la dimensione degl'emulari  
fino ai mimari

giovedì 10 novembre 2016  
10 e 00

dei sentimentare  
a divenir degl'emulari  
che me  
d'unico avvertitore  
mi fo  
ricettatore

giovedì 10 novembre 2016  
10 e 02

quando non mi accorgo  
di ricettare

giovedì 10 novembre 2016  
10 e 04

di cosa avvengo  
quando non mi accorgo  
di che m'è di ricettare  
e che comunque s'avviene  
nella mia carne  
ad accettare

giovedì 10 novembre 2016  
10 e 06

quando  
avverto il rumorar dei sentimenta  
ma non m'è capacitar  
del transustare

giovedì 10 novembre 2016  
12 e 00

avvertire lo rumorar del sentimento  
ma non trovo  
a che so'  
di ricordato

giovedì 10 novembre 2016  
12 e 02

di quando  
senza ancora  
lo coniugar del nesso  
si fa  
del panorama  
tra dentro e fuori  
lo rendere figure

giovedì 10 novembre 2016  
12 e 04

quando ancora  
di senza li volumi intorno  
del fare l'appoggiare  
si vie'  
vertiginare

giovedì 10 novembre 2016  
12 e 06

quando d'emulari  
si fa  
di dentro la mia carne  
dello vertiginare

giovedì 10 novembre 2016  
12 e 08

quando  
dell'emular della mia carne  
dello poggiar di proprio  
non c'è

giovedì 10 novembre 2016  
12 e 10

e lo vertiginar  
che mi ricorda  
dell'emulari alla lavagna  
cresce a reiterar  
d'esperenziare

giovedì 10 novembre 2016  
12 e 12

d'appoggio l'emulari  
quando non c'è  
e la mia carne mima  
dello vertiginari

giovedì 10 novembre 2016  
13 e 00

sentimentari  
e nulla a concepir di cosa  
che si compare a me  
della mia carne  
il solo  
propriocettivare

venerdì 11 novembre 2016  
10 e 00

quando  
fatto già di rumorare  
è d'avanzar di dentro alla mia pelle  
e senza le figure  
a volumare

venerdì 11 novembre 2016  
10 e 02

del sentimentare suo delle mie carni  
d'estemporaneità  
so' sordo alle figure  
e dello mancar d'appoggi  
all'emulari  
dello vertiginari  
di solo  
avverto

venerdì 11 novembre 2016  
10 e 04

e colgo  
a ragionare  
di quel che intanto  
sé d'appostato alla lavagna  
in proiettar d'attualitare

venerdì 11 novembre 2016  
10 e 06

saper che quel ch'avverto  
è il frutto  
dell'estemporaneità  
di quel che fa  
lo interferire  
degl'accavallar di persistenze  
alla lavagna

venerdì 11 novembre 2016  
10 e 08

che a non averlo  
ancora mai concepito  
lo presi  
fino da allora  
di mio mandato  
fatto d'ineluttale

venerdì 11 novembre 2016  
10 e 10

passar pel rumorare  
che poi  
se sale d'ampiezza  
o si riduce

venerdì 11 novembre 2016  
14 e 00

dei volumar sentimentari  
il corpo mio organisma  
di sé  
a me  
si rende a far  
lo divenire suo  
del dentro la sua pelle

venerdì 11 novembre 2016  
16 e 00

me  
se pure diverso da lui  
di quel che accade in lui  
dello sentimentare reso in sé  
di propriocettivare a sé  
d'atmosferar di sé  
fa d'umorare  
da dentro della pelle  
a me

venerdì 11 novembre 2016  
16 e 02

ad incontrare chi  
che a millantar di conoscenza  
facea dell'affermar d'anima che  
e credetti a concepire  
d'indicazione  
anche del mio  
lo figurai  
di quanto  
nel posto di me  
a giustificare di me

venerdì 11 novembre 2016  
16 e 04

a capir di solo sentimento  
del parlare suo  
nell'indicar delle cornici  
del contener di quanto a tela  
l'intesi fosse  
anche  
dello ritratto mio

venerdì 11 novembre 2016  
16 e 06

a traslar che concepivo  
della realtà  
mi presi ad indicare  
del solo  
soprannome

venerdì 11 novembre 2016  
17 e 00

metafore  
che a soprannome  
m'accontentai che fossero  
chi  
o che

venerdì 11 novembre 2016  
17 e 02

metafore  
e i contenuti sentimentali  
a sostituire che

venerdì 11 novembre 2016  
17 e 04

sentimentare d'organisma  
che da più in fondo  
dell'apparir figure  
comunque  
d'essi stessi  
so' i generar delle figure

venerdì 11 novembre 2016  
19 e 00

degl'evocar figure  
quando di dentro del volumar della pelle mia  
c'è il dilagare  
dei rumorar sentimentari

venerdì 11 novembre 2016  
20 e 00

che poi  
di queste  
resto soltanto  
a ricercar ch'è stato

venerdì 11 novembre 2016  
20 e 02

a interferir dell'emulari alla lavagna  
nuovi si fa  
sentimentari  
alla lavagna

venerdì 11 novembre 2016  
22 e 00



che d'innovari  
fatti alla lavagna  
non sono di registrati ancora  
alla memoria

venerdì 11 novembre 2016  
22 e 02

che di mancare ancora alla memoria  
ad eccitar dello reiterare alla lavagna  
non c'è  
a relativo  
del tornare  
ad eccitare peristalti  
alla stessa lavagna

venerdì 11 novembre 2016  
22 e 04

adesso  
ed il tempo  
di prima  
di ora  
e di appresso  
che me  
a tutto  
sempre lo stesso

sabato 12 novembre 2016  
18 e 00

me d'unitario  
che d'essere il fermo da sempre  
so' diverso dal tempo

sabato 12 novembre 2016  
18 e 02

dello scorrere delle scene  
nel di dentro del mio organismo  
d'un solo adesso perenne  
a far pietra di volta  
rende il ticchettio  
dell'illusionar del tempo

sabato 12 novembre 2016  
18 e 04

che di mille emulari  
nella mia carne  
e me  
a costantar presente  
so' pietra di volta  
di quanto

sabato 12 novembre 2016  
18 e 06

*a ritrovar vita di centro  
che dentro il corpo sono  
e degli abbrivi  
sento gl'andare*

*20 marzo 2003  
23 e 21*

*me  
qualunque sia la storia  
della quale faccio parte*

*29 ottobre 1999*

di cosa è fatto  
lo girar di dentro al mio organismo  
di quel che nomo  
di opinione

domenica 13 novembre 2016  
11 e 00

di cosa è fatta una opinione  
ed il pensare d'organismo  
a far  
dello supporto

domenica 13 novembre 2016  
11 e 02

il corpo mio organismo  
della sua carne  
che lo compone  
e i transustar dell'emulari  
che del pensare in sé  
dello vocare  
fa il supportare

domenica 13 novembre 2016  
11 e 04

e me  
d'oltre a subir delli dettari  
che ci sto a fare

domenica 13 novembre 2016  
11 e 06

la carne mia vivente  
che d'elaborar segni di sé  
in sé  
rende  
dell'andare sé

domenica 13 novembre 2016  
12 e 00

il corpo mio organismo  
che vive di sé  
e me  
d'esistere  
a modular di che  
dello partecipare  
in che

domenica 13 novembre 2016  
12 e 02

scenar convulso  
che di dentro  
il volumar della mia pelle  
a risonar di che si porta  
monta  
lo transustare sé

domenica 13 novembre 2016  
12 e 04

il corpo mio  
di sé vivente  
e me  
che d'avvertirne i segni  
ad essere soggetto  
voglio la mia parte  
a fare del generare  
i segni di me

domenica 13 novembre 2016  
12 e 06

favole un tempo  
che date in pasto  
alla memoria mia organismo  
dello tornare alla mia carne  
di me  
fatto di diverso  
voglio  
di me  
i segni  
dell'esistenza

domenica 13 novembre 2016  
12 e 08

dio o non dio  
se esisto  
o non esisto

domenica 13 novembre 2016  
13 e 00



se esisto  
esiste dio  
se non esisto  
è inutilità  
che esista un dio  
fatto di concepito

domenica 13 novembre 2016  
13 e 02

del solo registrato alla memoria  
poi fa  
gl'interferir dei contenuti  
nei reiterare  
alla lavagna mia  
fatta di carne

domenica 13 novembre 2016  
15 e 00

e me  
d'essere immerso alla lavagna  
dei rumorar  
ne avverto i conclamari

domenica 13 novembre 2016  
15 e 02

il corpo mio d'organismare  
dei risonare in sé  
a funzionare  
d'interferir quanto gli si innesca a palestrare  
genera di sé  
in sé  
d'estemporaneare  
di propriocettivare  
e d'immediato  
alla mia carne  
dei sentimentari

domenica 13 novembre 2016  
21 e 00

e me  
che so' d'immerso ad essa  
di propriovestiare  
d'illusione  
fa reso fatto  
ad essere  
di quanto

domenica 13 novembre 2016  
21 e 02

di quel che gira  
adesso  
nel volumar della mia pelle  
che d'avvertire  
fa il solo divenirsi  
del dove  
so' immerso  
me

domenica 13 novembre 2016  
22 e 00

che per quanto d'adesso  
è il solo divenire  
di che cosa  
sono fatto  
"me?!"

domenica 13 novembre 2016  
22 e 02

"me?!"  
e di cosa  
e in cosa  
sarei imputato  
d'essere me

domenica 13 novembre 2016  
22 e 04

esistere e vivere  
che di doppiar la dimensione  
sono me  
d'immerso  
allo pensare suo  
del corpo mio organismo

domenica 13 novembre 2016  
22 e 06

me  
e il corpo mio  
che dello pensare suo  
immagina a me  
dello corrente

domenica 13 novembre 2016  
22 e 08

*impara ad avere l'universo  
impara ad essere fatto di te stesso  
non seguire le loro strette vie  
non credere perché hai sempre creduto  
ora sai che c'è altro oltre quei muri  
ora sai che non esistono confini  
quegli spettri erano i confini  
quegli spettri respingevano  
ora puoi fermarti o andare ovunque  
immagine  
non pietra  
è solo immaginare*

*16 luglio 1972  
14 e 45*

*soltanto nel mio corpo è custodito  
immagini da intorno  
sepolto in esse  
rimarrò a me  
sconosciuto*

*25 novembre 1979*

me  
quando sostituito  
da una immaginazione

martedì 15 novembre 2016  
11 e 00



*e quanti intorno ho frequentato  
o di racconto ho immaginato  
che d'aver fatto copia  
anche di quelli*

*5 maggio 2001  
8 e 17*



ad abitar d'un homo  
che fatto d'organisma  
di quel che si gira dentro  
del funzionar di sé  
"chi?!" v'è  
di fare  
il ricettare

martedì 15 novembre 2016  
13 e 00

che me  
d'immerso a tanto  
m'ho fatto d'esso  
senza di me  
a farlo  
di padronare

martedì 15 novembre 2016  
13 e 02